
DOSSIER

AREA GELADA

- La scelta della locazione dell'area

Nel giugno 2004 il centro destra vince le elezioni amministrative a Lonate Pozzolo.

Il programma elettorale è vago e generico e nulla dice a riguardo dell'area Gelada. Dunque nessun impegno con il corpo elettorale, nessun mandato specifico sul come intervenire.

Era noto a tutti in Paese (le solite voci di popolo?) che in caso di vittoria elettorale l'area Gelada sarebbe stata concessa in locazione a persone vicine all'attuale maggioranza.

Si diceva chiaramente (prima delle elezioni) che sarebbero state installate delle tensostrutture con lo scopo di favorire i "grandi eventi", ma soprattutto si sarebbe realizzato un locale tipo Pub, di quelli che rimangono aperti fino alle quattro del mattino. Naturalmente solo voci, perché il programma elettorale non faceva alcun riferimento a tale ipotesi.

Pochi mesi dopo l'insediamento di questa Amministrazione di centro destra, ecco comparire l'ipotesi dell'area Gelada così come le voci di popolo avevano già diffuso.

L'Amministrazione Comunale decide di dare avvio ad un Bando Pubblico per la locazione dell'area con conseguente trasformazione urbanistica transitoria come prevede una norma della Legge finanziaria del 2002.

Una scelta politica non condivisibile ma assolutamente legittima. In questo modo si mette in evidenza che si potrà finalmente porre rimedio a quanto stabilito dalla sentenza del TAR Lombardia che dichiarò abusivi i lavori realizzati sull'area da destinarsi ad uso feste popolari attraverso la gestione della Pro Loco.

Questione affrontata anche dalla passata Amministrazione Comunale che però non portò a nessun risultato.

Perché questa scelta (e questa fretta) della trasformazione urbanistica transitoria se si deve andare ad una rivisitazione del PRG con le nuove scelte del PGT? Notare che la transitorietà è di una durata di nove anni, dunque un tempo tutto sommato breve per chi deve dare investimenti sostanziosi (circa 3 milioni di euro) e prevederne un ritorno in termini d'utili. Un rischio altissimo che nessun privato di buon senso affronterebbe. Invece no, il privato c'era e ovviamente c'è.

- Il Bando

Il 7 marzo 2005 con delibera n. 20 il Consiglio Comunale approva la nuova destinazione urbanistica con le specifiche delle nuove destinazioni congiunte, sportive, ricreative e parcheggio con relativa bozza di contratto ed il bando di gara.

Un bando che potremmo definire su misura. Al di là delle motivazioni addotte in Consiglio Comunale dall'assessore al territorio per giustificare tale scelta è sorprendente come nel Bando non siano riportati alcuni degli obiettivi da raggiungere da parte dell'Amministrazione Comunale. L'esempio più eclatante è relativo alla soluzione del parcheggio per mezzi pesanti. Scelta concordata con gli imprenditori dell'ambito industriale. Nel Bando non c'è traccia che obblighi i partecipanti alla presentazione di un'ipotesi di parcheggio per i mezzi pesanti. Anzi sul tema parcheggio c'è volutamente un linguaggio vago e indefinito e poi vedremo il perché!

Sul fronte dei vincoli volumetrici (oltre le tensostrutture) si lascia, anche in questo caso, volutamente indefinita la possibilità del privato ad intervenire: nell'allegato A si dice espressamente "non vengono attribuiti ulteriori parametri al fine di non limitare eccessivamente l'utilizzo dell'area". E' o non è una formulazione vaga e indefinita che si presta poi ad ogni tipo di interpretazione per gli interessi puramente venali del privato?

- La gara

Un solo partecipante. Gara comunque valida come prevede il bando. La società è la CST srl. Possiamo dire tranquillamente che lo svolgimento della gara lascia aperto un grande dubbio relativo ai servizi offerti all'Amministrazione Comunale.

Nel bando, tra le modalità e termini di presentazione della domanda, al punto 4, si dice "busta chiusa contenente il progetto elaborato dal concorrente riguardante i servizi di carattere sportivo e ricreativo offerti all'Amministrazione Comunale....." più avanti in grassetto viene scritto "La mancanza anche di uno solo degli elementi sopra indicati comporterà l'esclusione dalla gara". Al di là della busta chiusa (elemento importante ma probabilmente non determinante) è straordinario il fatto che non vi sia un'offerta specifica relativa ai servizi di carattere sportivo e ricreativo. Lo dimostra il fatto che il presidente della commissione si sente in obbligo di chiedere immediatamente alla CST srl di specificare entro 24 ore l'offerta dei servizi da dare all'Amministrazione Comunale. Anche questo è un fatto assolutamente anomalo. Offerta che puntualmente arriva, il cui contenuto è a dire poco ridicolo, ma purtroppo (e così doveva essere) tenuto in considerazione al fine di non invalidare la partecipazione della CST srl.

- La CST srl

Chi costituisce questa società? E quando viene costituita?

Ufficialmente è la signora Maria Grazia Mantegari, una che si interessa a sua detta, attraverso i giornali, di grandi eventi, di spettacoli ecc. Unica Amministratrice. Tutti dicono di non conoscere la signora in questione dimenticandosi che è legata al mondo dello sport al punto tale da ricoprire l'incarico di vice presidente della Lonatese calcio e che assieme al presidente il sig. Stara Maurizio sono stretti collaboratori dell'assessore allo sport Lamazza. Niente di strano. Se non fosse che le voci circolanti nel periodo elettorale a proposito di area Gelada indicavano proprio loro come soggetti che sarebbero andati a prendere in locazione il luogo in oggetto.

Un particolare interessante riguarda parte delle tensostrutture da realizzare. Infatti ancora prima dello svolgimento della gara parte del materiale era già stato depositato in un campo nella frazione di Sant'Antonino in via Lario, ovviamente in attesa di essere utilizzato. Domanda: chi è quello provveduto di imprenditore che acquista strutture ancora prima di vincere la gara?

Inoltre la signora sopra richiamata appare come responsabile di un nuovo giornalino dal titolo "Lonate...in forma", che nella sostanza (basta vedere gli articoli e le interviste) è strumento di propaganda politica a favore dell'Amministrazione Comunale.

La CST srl è una società che si iscriva alla Camera di Commercio il 19 maggio 2005, dieci giorni prima della scadenza del bando. Tutto regolare ovviamente. Ma qualche dubbio è lecito averlo, o no?

- **Contratto**

Quando il Consiglio Comunale ha approvato il bando contestualmente è stato approvato anche lo schema di contratto. Nell'illustrazione dell'Assessore al territorio non si è mai citato (volutamente?) questo importante allegato e di conseguenza la stessa discussione consigliere non ha affrontato la materia.

Sta di fatto che il contratto sottoscritto il 27 settembre 2005, aggiungendo l'articolo 22 (mai approvato dal Consiglio Comunale perché non presente nell'allegato sottoposto al voto) si stabilisce che il canone per il primo anno è di Euro 18.168,71 anziché Euro 42.000. Questo perché vengono scomputate le spese che il conduttore dovrà affrontare per la rimozione di manufatti e permanenze sul luogo in oggetto. La cosa, che può apparire rispettosa di quanto stabilito è invece ingannevole. Nel contratto non viene citato ciò che il Bando prevedeva, cioè l'esclusione delle opere insistenti sul mappale 11803. Opere che determinano la maggiore parte delle spese non scomputabili. Solo una svista?

Altro aspetto poco chiaro è quello relativo alla possibilità di realizzare un'area parcheggio. Nelle premesse del contratto si scrive: "che il Comune di Lonate Pozzolo nelle more dell'attuazione del PRG concede in locazione onerosa le proprie aree, al solo fine di metterle transitoriamente a reddito e nel contempo di ottenere servizi per la comunità nel settore sportivo e ricreativo e per nuova area a parcheggio". Che parcheggio? Perché non è specificato? Solo a servizio della futura struttura sportiva e ricreativa o altro? Perché non si è introdotto quanto voluto dal Consiglio Comunale, cioè per i mezzi pesanti? Semplice dimenticanza? Difficile da credere se consideriamo come poi l'area è stata utilizzata a favore delle attività di parcheggio legato a Malpensa.

- **L'esperienza del "Nirvana" nell'estate 2006**

Dopo otto mesi dalla sottoscrizione del contratto tutto è fermo. La pratica edilizia per la costruzione delle tensostrutture non procede. Perché? Colpa del professionista? Inghippi di natura burocratica? Difficile da sapersi.

Ecco però la svolta nel maggio 2006. La CST srl cambia professionista e in un batter d'occhio ottiene il permesso ad esercitare attività temporanea di pubblico spettacolo da giugno a novembre 2006. Tutto questo in deroga al bando ed al contratto che prevede la realizzazione di strutture di altro tipo e per altro scopo. Bontà dell'Amministrazione Comunale che si premura di tagliare anche il nastro di questa pseudo attività. Al Sindaco sfugge il fatto (piccola dimenticanza) che la CST srl svolgerà l'attività del "Nirvana" utilizzando le opere abusive da demolire e per le quali ha beneficiato uno scomputo canone di Euro 23.831,29.

L'esperienza tanto esaltata dalla CST srl e dall'Amministrazione Comunale (basta leggere i giornali del periodo), è un totale disastro. Ciò che doveva rappresentare il "risveglio culturale" (sic!) di Lonate nella sostanza è un luogo per nottambuli dove puoi bere e basta, dove puoi ascoltare musica ad altissimo volume: un luogo come tanti altri, anzi di bassa qualità. La differenza sta nel fatto che tutto il paese è maledettamente arrabbiato perché la musica assordante non permette di dormire fino alle tre del mattino. Ma il Sindaco e la sua Giunta se ne infischiano, minimizzano e non esercitano il loro dovere nel difendere il diritto di riposo dei cittadini. E' lecito pensare che la CST srl è protetta dall'Amministrazione Comunale?

Altro fatto legato al "Nirvana" è la realizzazione del parcheggio in adiacenza all'area festa. La CST srl pubblicizza che lo spazio dedicato allo spettacolo è dotato di un'area parcheggio per circa 700 posto auto: un richiamo per grandi masse di giovani. Nella realtà invece chi si reca alla festa trova solo il parcheggio pubblico (quello escluso dal canone ma di fatto a servizio del "Nirvana") e la sola possibilità di sosta lungo le strade. E il grande parcheggio pubblicizzato? C'è ma non si vede. Nel senso che è stato interamente oscurato con apposita rete e occupato da centinaia di autovetture legate al business Malpensa. Bella furbata, NOO?? Ovviamente l'Amministrazione non si accorge di niente, ha altri problemi cui pensare!! E chiamano accanimento il lavoro dell'opposizione. Sic!! E' sufficientemente chiara l'esperienza "Nirvana"?

Ma al di là dell'opposizione di centro sinistra (l'unica in questo caso), è la polizia locale ad interessarsi del caso parcheggio ed a effettuare le dovute verifiche, accertando che l'attività è priva dei necessari permessi e ne intima la chiusura. Inoltre si ipotizza che l'attività sia gestita non dalla CST srl ma da altra ditta. In questo caso è chiara la sublocazione dell'area, assolutamente vietata dal contratto.

- **La protesta e l'attività dell'opposizione di centro sinistra**

Da subito l'opposizione del centro sinistra pone la massima attenzione ai fatti riguardanti la scelta dell'area Gelada. L'assenza di trasparenza del percorso politico amministrativo ci impone di seguire la vicenda con la lente di ingrandimento.

La prima interrogazione:

All' ASSESSORE allo sport
Di Lonate Pozzolo

Oggetto: Interrogazione.

Da informazioni acquisite, risulta che Lei, nel pomeriggio del giorno 18 maggio 2005, si è recato presso l'area standard denominata Gelada insieme ad altre persone per un presunto sopralluogo di carattere tecnico.

Visto che l'area sopra citata è oggetto di un bando pubblico per essere assegnata in locazione chiedo:

- 1- quale era lo scopo della vista all'area standard;
- 2- chi erano o chi rappresentavano le persone che erano con Lei;
- 3- a quale titolo o ruolo Lei era presente.

Non avendo l'esigenza di alcuna risposta scritta, chiedo come da regolamento, che l'interrogazione sia posta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Distinti saluti

Lonate Pozzolo 20-05-2005

Il consigliere comunale
Brognara Donato

Con una specifica lettera al Segretario Comunale, si sottolinea che sull'area Gelada vi è la necessità di maggiore trasparenza.

Al Segretario Comunale
Dott. Giacomo Rossi

Oggetto: comunicazione su area standard denominata Gelada.

Egregio Dottore, sono a comunicarle di alcuni fatti riguardanti l'area citata in oggetto. Come Le è ben noto, l'area in questione è interessata da un bando di gara pubblica per essere assegnata con contratto di locazione di natura transitoria.

IL bando di gara, che si chiude il 30-05-2005, tra le varie clausole e indicazioni, individua nelle date 13 maggio 2005 alle ore 10.00 e 19 maggio 2005 alle ore 15.00 la possibilità di visita dell'area da parte di chi fosse interessato alla gara.

Avendo interpellato telefonicamente la responsabile dell'ufficio tecnico arch. Liccati, sono stato informato che nella giornata del 13-05-2005, alla presenza della stessa e di rappresentanti di una società si è svolto un sopralluogo presso l'area in oggetto. Unica visita effettuata secondo le indicazioni del bando.

Da altre informazioni acquisite (ed in funzione di queste ho presentato specifica interrogazione in consiglio comunale), mi risulta che nel pomeriggio del 18-05-2005 sia stato effettuato un sopralluogo presso l'area Gelada da parte di alcune persone accompagnate dall'Assessore allo sport sig. Lamazza.

Ora io non so ancora quali siano stati i motivi di detto sopralluogo. Chi erano i signori accompagnati. Che significato attribuire alla presenza dell'Assessore.

Certo è, che tale visita, s'inserisce in un contesto ed in un periodo che non favorisce linearità e trasparenza della procedura in atto.

Come si sa, e Lei più volte ha giustamente ricordato in sede di consiglio comunale, il ruolo di chi amministra e di chi ha responsabilità tecnico-burocratiche è ben distinta e questa distinzione si esercita attraverso i comportamenti.

Mi è parso doveroso rivolgermi a Lei perché possa vigilare al fine che tutto proceda in modo regolare e che nessun'ombra e dunque nessun dubbio aleggi attorno ad un'operazione così complessa e delicata.

Certo di una Sua totale attenzione Le porgo i più cordiali saluti.

Lonate Pozzolo 23-05-2005

il consigliere comunale
Brognara Donato

Dopo le risposte dell'Assessore allo Sport all'interrogazione consigliare era doveroso e d'obbligo procedere con una Mozione:

AL SINDACO di
Lonate Pozzolo

Oggetto: mozione su area standard Gelada – Istituzione commissione d'indagine.

In allegato alla presente si trasmette copia della mozione da sottoporre al Consiglio Comunale come previsto dal regolamento.

Distinti saluti.

Lonate Pozzolo 05 – 09-2005

i consiglieri comunali
del Centro Sinistra
Futuro per Lonate

Brognara Donato

Vaccaro Micheleantonio

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Visto** il bando di gara relativo alla locazione dell'area standard denominata Gelada;
- **visto** l'espletamento della gara per l'assegnazione dell'area;
- **visto** l'esito della gara e le relative offerte;
- **sentite** le risposte dell'Assessore allo sport all'interrogazione del 19 – 07 – 2005;
- **considerato** il dibattito avvenuto in consiglio comunale e le posizioni emerse;

DELIBERA

1. Di istituire apposita Commissione d'indagine come previsto dall'art. 44 punto 2) del D.Lgs n.267 del 18/08/2000;
2. che il Sindaco nomini in tempi brevi la Commissione;
3. che l'inizio dei lavori per la realizzazione delle tensostrutture avvenga dopo l'esito dell'indagine condotta dalla Commissione;

*Avendo avuto la consapevolezza che la mozione sarebbe stata respinta abbiamo ripiegato sul ritiro con l'impegno di una specifica riunione della Commissione Tecnica.
Riunione svoltasi senza che ne fosse redatto il verbale.*

Di fronte alla situazione determinata dal Nirvana l'opposizione del centro sinistra invia una lettera al Sindaco contestando tutta l'operazione chiedendo spiegazioni (lettera sottoscritta dall'intera opposizione tranne la Lega Nord poi capiremo il perché).

Ecco il testo:

“ AI SINDACO di
Lonate Pozzolo
e p.c. All' Assessore al
Territorio
AI Segretario Comunale
AI Responsabile
Dell'Ufficio Tecnico
AI Responsabile della
Polizia Locale

Oggetto: area Gelada

A partire dal giorno 9 giugno 2006, l'area Gelada è interessata dallo svolgimento di attività di pubblico spettacolo con somministrazione di alimenti e bevande a fronte di specifica licenza rilasciata dalle autorità competenti.

La CST, beneficiaria di tale titolo autorizzativo, è la stessa che nel maggio 2005 partecipò alla gara (aggiudicandosela), per avere in locazione l'area Gelada al fine di potere realizzare sulla stessa una serie di strutture a carattere provvisorio (quanto è il periodo di locazione) con caratteristiche e finalità diverse da quanto è stato attualmente concesso e autorizzato.

Tra gli obblighi della CST, prima di potere utilizzare l'area, vi è quello di rimuovere completamente tutte quelle opere che il TAR Lombardia ha di fatto dichiarato abusive. Sentenza richiamata nelle premesse della delibera di Consiglio Comunale che ha dato avvio della procedura per la locazione dell'area standard.

E' utile ricordare inoltre la Delibera di Giunta Comunale n° 66 del 25/05/2005 con oggetto: " locazione di area standard in località Gelada – determinazione elementi significativi per la valutazione dei progetti relativi ai servizi per attività sportive e ricreative offerte all'amministrazione comunale", delibera di fatto svuotata di ogni significato poiché nell'area in questione è stato permesso di fare tutt'altro genere di cose. E' utile ricordare che la CST (avendo vinto la gara perché unica partecipante) ha proposto la realizzazione di due tensostrutture con caratteristiche e scopi totalmente diversi da quanto è stato concesso.

Il perché a tutt'oggi la CST non abbia depositato nessun progetto esecutivo al fine di rispettare il Bando di gara pubblica, è questione che dovrebbe preoccupare l'Amministrazione Comunale, ma non può legittimare un utilizzo diverso dell'area.

Inoltre è inammissibile che in quell'area si svolga (perché così è) una festa popolare (a scopo di lucro) per una durata di oltre tre mesi, considerando che le motivazioni addotte dagli allora ricorrenti contro l'amministrazione comunale erano fondate proprio sull'avversione delle feste popolari perché momento di disturbo.

E' incomprensibile come sia possibile dare la possibilità di utilizzo di strutture che il TAR ha dichiarato abusive. Pavimentazione in autobloccanti, platee e palco in cls armata, recinzione in blocchetti di cls, paletti in ferro e rete metallica plastificata, impianto di illuminazione costituito da pali e proiettori, questi sono tutti manufatti che devono essere obbligatoriamente smantellati, oggi invece utilizzati per svolgere l'attività della CST che è stata autorizzata.

E' chiaro che la licenza sopra richiamata non può essere esercitata in quel luogo. E' chiaro che questo costituisce un vulnus per chi invece si attiene alle regole, mentre diventa un privilegio per altri.

Dopo questo breve elenco di cose che mettono in evidenza una serie di irregolarità incontestabili, è obbligo chiedere che l'autorizzazione rilasciata, sia immediatamente revocata ed annullata.

Diversamente non rimane che ricorrere alle autorità competenti al fine di fare rispettare le regole.

Distinti saluti.

Lonate Pozzolo 12-06-2006

A questa lettera il Sindaco non si è mai degnato di rispondere. Solo arroganza o effettiva difficoltà a dare risposte?

L'atteggiamento della Lega Nord di Lonate Pozzolo

Abbiamo compreso perché non ha sottoscritto la lettera sopra riportata: il giorno 9 e 10 settembre nello spazio del "Nirvana" (concesso gratuitamente) si è svolta la festa della Lega. Chiarooo!!! Questo è "l'alto profilo" della politica di alcuni esponenti locali.

A sorpresa nel giugno 2006 spunta la realizzazione del parcheggio a servizio di Malpensa. Immediatamente presentiamo altra interrogazione:

Al SINDACO di
Lonate Pozzolo

All' Assessore al
Territorio

Oggetto: interrogazione urgente su parcheggio area Gelada.

Dal giorno venerdì 23 giugno 2006 alla data odierna, su una porzione dell'area Gelada, circa 14.500 mq., (area in locazione alla CST srl), stazionano centinaia d'automobili, che, con tutta evidenza, nulla hanno a che fare con il servizio di parcheggio concesso a sostegno dell'attività di pubblico spettacolo denominata NIRVANA CLUB CAFE'.

Essendo a conoscenza, che da parte della Polizia Locale (già in data 23-06-06), è stato effettuato un puntuale sopralluogo che ha verificato la presenza delle autovetture presso l'area sopra richiamata

Chiediamo

1. quante vetture sono state trovate nel parcheggio?
2. quanti sopralluoghi sono stati effettuati?
3. che tipo di violazione è stata riscontrata?
4. a chi è stata contestata la violazione?
5. che provvedimenti sono stati presi?
6. visto il tipo di reato è stata interessata anche la Procura della Repubblica?
7. l'Amministrazione Comunale come intende rapportarsi con la CST srl?

Ritenendo di particolare interesse l'argomento, e considerando di estrema attualità la questione parcheggi sul territorio, si chiede che la presente interrogazione sia inserita con urgenza all'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale utile per essere trattata pubblicamente.

Distinti saluti.

Lonate Pozzolo 05-07-06

i consiglieri comunali

Vaccaro
Brognara

Anche in questa occasione il Sindaco risponde minimizzando l'accaduto, nonostante vi siano i chiari e inequivocabili verbali della Polizia locale. Il tutto viene volutamente considerato come se fosse solo un fatto di natura prettamente burocratica di competenza della vigilanza. Mentre per la parte politica, cioè dell'Amministrazione Comunale, vi è una presa di posizione (magari fosse pilatesca) che in sostanza difende e giustifica il comportamento della CST srl. Che cosa nasconde questa continua posizione di aperto schieramento (anche quando vi è il mancato rispetto contrattuale) verso il conduttore dell'area? Quali favori bisogna restituire? Quali promesse bisogna mantenere?

Dopo la festa della Lega il "Nirvana" finalmente chiude. Ritorna il silenzio.

- Il progetto del “Palakiki”

Siamo nel settembre 2005 e attraverso il giornalino sportivo (si fa per dire perché è un bollettino pro Amministrazione Comunale) “Lonate in..forma”, la CST srl annuncia che il 24 dello stesso mese sarà inaugurato, con tanto di spettacolo pirotecnico, il famoso “Palakiki”. Peccato che nel frattempo la CST srl non si fosse ancora preoccupata di presentare il progetto in Comune (piccola dimenticanza!). Saltata la prima scadenza per l’inaugurazione ecco proporre la seconda. Udite udite: il “Palakiki” sarà pronto probabilmente per l’inizio di dicembre 2005 in occasione della festa patronale. La festa patronale passa e del “palakiki” non si sa più nulla.

Arriviamo all’otto agosto 2006 e lo studio tecnico Progett srl (incaricato si presume dalla CST srl) presenta il progetto del “Palakiki”. Le cose nonostante il periodo agostano (solitamente periodo di rallentamento delle pratiche) vanno a gonfie vele: la pratica edilizia, che a differenza di altre deve ottenere il benestare dell’Amministrazione Comunale, si chiude velocemente e il 16 ottobre 2006 viene ritirato il permesso di costruire. Un record. E poi dicono che l’ufficio tecnico non funziona. Tutte cattiverie!! Vuoi vedere che la differenza per velocizzare le pratiche è determinata non dall’ufficio tecnico comunale ma dalla “Progett srl”?? Questo dubbio viene perché, le pratiche di questo studio sono licenziate in tempi veramente strabilianti, ed è naturale allora pensare che sono più bravi degli altri nel presentare le pratiche. Ah la precisione!

Il 6 dicembre 2006 viene dichiarato l’inizio lavori del “Palakiki”. Non è assolutamente vero. L’area interessata dall’intervento è ancora nello stato iniziale e siamo alla fine di febbraio 2007.

- La Conferenza di Servizi

“L’anno 2006, il giorno 09 novembre, alle ore 17.10, presso la sala Giunta del Comune di Lonate Pozzolo, si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Segretario del Comune di Lonate Pozzolo con nota prot. n.20188 del 03/11/2006 finalizzata alle procedure di esecuzione del contratto n. 130/05 Rep.del 27/09/2005”. Così inizia il verbale relativo alla seduta.

Presenti: Sindaco – Ass. Lavori Pubblici – Ass. allo Sport - Ass. Gestione territorio – Segr. Generale – Comandante Polizia Locale – Resp. Attività Economiche – Resp. Lavori Pubblici e Gestione Territorio – Amm. Unico della CST srl – Avv. Della CST srl – Rappresentante della CST srl – Ass. al Bilancio – Tecnico della CST srl. In totale 13 persone: un piccolo parlamento.

Ma a che cosa è servita questa conferenza? Chiarimenti ed interpretazione del Contratto si dice. Nella sostanza il tutto è servito a dare la possibilità alla CST srl di potere svolgere l’attività di deposito auto per un numero oltre 500 stalli, definendo questo, come spazio residuale dell’area. Il nodo da sciogliere era quello dell’attività congiunta di parcheggio a quella sportiva e ricreativa come previsto appunto dal contratto. Soluzione del problema: basta dichiarare che i lavori della struttura dedicata allo sport ed alla ricreazione sono iniziati e il nodo è sciolto. Così la CST srl dichiara che al 6 dicembre 2006 i lavori sono iniziati. Annuncio che viene dato anche attraverso i quotidiani locali con la posa della prima pietra. Il 20 dicembre 2006 inizia l’attività di deposito auto presso l’area (che con coraggio, e che coraggio, viene definita residuale). Peccato che i lavori invece non siano mai partiti quantomeno fino al giorno 2 marzo 2007. La stessa Responsabile Gestione del Territorio ha affermato in sede di commissione tecnica svoltasi il 21-02-2007 che effettivamente i lavori non sono concretamente partiti ma che vi è solo una formale dichiarazione di inizio lavori. Una conferenza di servizi che nella sostanza squalifica lo stesso operato della Polizia Locale che nel giugno 2006 ha accertato che la CST srl esercitava attività di parcheggio disgiunta da quella di pubblico spettacolo e che per tali fatti vi è un ricorso al TAR .

Che dire di una conferenza di servizi di questa natura, tesa esclusivamente a garantire gli interessi del privato?

Alla data di svolgimento della conferenza di servizi la CST srl non aveva pagato la rata del canone (di oltre 10.000,00 euro) con scadenza 13 ottobre 2006 ed a nessuno degli amministratori presenti è venuto in mente di chiedere chiarimenti su questo piccolo dettaglio?

Un fatto strano e del tutto anomalo.

La C.S.T. srl per giustificare il mancato pagamento, invia all'ufficio tecnico (protocollo della segreteria generale 30-11-2006) una strana lettera con allegata copia di una fattura datata 31-10-2006 che attesta l'avvenuta spesa per pulizia dell'area e del relativo smaltimento. In funzione di questo la C.S.T. srl si autoriduce il canone.

E' mai possibile un comportamento di questo tipo?

A nessuno viene in mente di effettuare le debite verifiche sulla veridicità del contenuto della lettera della C.S.T. srl?

Arriviamo al 2007 e le cose non cambiano anzi peggiorano. Constatiamo che la C.S.T. srl non ha pagato due trimestri del canone di locazione dell'area. Con la mozione che sarà respinta dalla maggioranza e dalla Lega, sottoponiamo il fatto che il contratto è completamente disatteso e ne chiediamo la risoluzione.

Ecco la Mozione del Centro Sinistra

Si riporta integralmente la lettera d'accompagnamento e il testo:

AL SINDACO di
Lonate Pozzolo

Oggetto: mozione su area Gelada.

Dopo avere valutato attentamente le vicende che interessano l'area Gelada, è nostra convinzione che il Consiglio Comunale sia chiamato a discutere e prendere posizione a riguardo del comportamento dell'Amministrazione Comunale relativo a quanto stabilito dal contratto di locazione.

In allegato alla presente, la proposta di mozione che chiediamo sia inserita all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale come previsto dal regolamento.

Distinti saluti.

Lonate Pozzolo 16-01-2007

i consiglieri comunali
del Centro Sinistra
Brognara
Vaccaro

MOZIONE

- considerato che l'area Gelada è stata data in locazione alla CST srl attraverso gara pubblica;
- preso atto dei contenuti del contratto di locazione sottoscritto dalle parti il 27 settembre 2005;
- visto che su parte dell'area data in locazione si sta svolgendo attività di parcheggio a servizio di Malpensa;
- visto che l'art.1 del contratto prevede che le attività sportive, ricreative e a parcheggio siano necessariamente congiunte;
- visto che la CST srl ha beneficiato di uno scomputo (possibile solo nel primo anno di locazione) di euro 23.831,29 (su un canone di euro 42.000) per la rimozione dei manufatti elencati nel contratto;
- visto che alla data odierna nessuna opera di rimozione è stata eseguita in relazione allo scomputo sopra richiamato;
- considerato che le rate con cadenza trimestrale non sono state pagate come da contratto, e che quella relativa al trimestre ottobre/dicembre 2006 non è stata versata;
- visto i contenuti dell'art. 16 del contratto relativo alla risoluzione dello stesso;

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

1. che sussistano le ragioni per procedere alla risoluzione del contratto in essere con la CST srl, la quale è venuta meno al rispetto del contratto sottoscritto il 27 settembre 2005;
2. che il Sindaco attraverso gli organi burocratici del Comune procedano (nel pieno rispetto della norma contrattuale in essere) alla risoluzione del contratto per inadempienze del conduttore.

La mozione viene discussa in via preventiva nell'ambito della Commissione Tecnica e successivamente in Consiglio Comunale.

L'esito è scontato! La maggioranza ed alcuni componenti della minoranza respingono la mozione. Quello che sconcerta sono le affermazioni del Sindaco durante il dibattito: "non me la sento di fare causa al privato andremmo incontro ad un conflitto legale ...".

Nel frattempo due o tre giorni prima della discussione della mozione il privato paga le rate dovute.

Semplice riflessione:

Perché a nessuno di chi ha la competenza politica e di quella burocratica è mai venuto in mente di richiedere e contestare il mancato pagamento nelle rate stabilite?

E' mai possibile che nessuno della Giunta della Maggioranza si accorga di nulla?

E' così sorprendente se dall'opposizione (solo di centro sinistra) si pensa che questo privato gode di amicizie e coperture del comune?

Affinchè nessuno pensi a delle invenzioni sulle date e sulle scadenze riportiamo integralmente la documentazione dell'ufficio ragioneria del Comune:

All. scadenziario CST

CONCLUSIONI

Oggi è il 2 luglio 2007. E' ora di chiudere questo dossier e renderlo pubblico, in modo che tutti sappiano di ciò che è successo e di ciò che sta succedendo.

I lavori del "Palakiki" di fatto non sono ancora iniziati. Il parcheggio a servizio dell'attività aeroportuale viene attivato saltuariamente. Il canone con scadenza 13-04-2007 non è ancora stato pagato. Insomma nulla è cambiato ed il contratto di locazione è completamente eluso. L'Amministrazione Comunale continua a tacere e non prende provvedimenti (solo una semplice lettera di sollecito e qualche frase ambigua).

E' troppo se informiamo l'intero Consiglio Comunale e la popolazione lonatese, la stampa?

E' troppo pretendere il rispetto della legalità?

E' troppo pensare che vi è una sorte di connivenza tra pubblica amministrazione e privato?

E' troppo pensare che oramai è troppo?